

# il Punto

## Da Betlemme la Luce per il mondo

### NATALE AL TEMPO DEL COVID

Alcuni sono preoccupati che questo anno a causa del covid non si potrà "celebrare" il Natale come negli altri anni con spese, regali e mangiate. Certo saremo un po' limitati dal distanziamento sociale e dalla paura del contagio, ma, se vogliamo, potremo vivere il Natale per quello che è festa dell'amore di Dio per noi e dell'amore di noi per gli altri...Le due poesie qui sotto ci aiutano a comprendere il vero spirito del Natale

#### È Natale - Madre Teresa di Calcutta

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.  
È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.  
È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.  
È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.  
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.  
È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

#### Bambino Gesù, asciuga ogni lacrima - Giovanni Paolo II

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!  
Accarezza il malato e l'anziano!  
Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace!  
Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza.  
Sei tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi, liberandoci dal peccato.  
Sei tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.  
Dio della pace, dono di pace per l'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.  
Sii tu la nostra pace e la nostra gioia!

Dopo i mesi vissuti nella sofferenza e nella paura, anche per la costrizione a rimanere chiusi in casa per evitare contagi..., stiamo sperimentando, ancora oggi, timore e insicurezza a causa della pandemia che continua. Ma, come credenti, ci sostiene una certezza: la presenza di Gesù con noi e in noi; egli ci ama e ci consola profondamente. Con il suo aiuto e la sua grazia abbiamo riscoperto valori importanti, liberi dalla frenesia dell'orario e tralasciando, forse, preoccupazioni banali e conflitti inutili; abbiamo avuto la possibilità di passare più tempo in famiglia, di dialogare con i nostri cari, di fare attività e pregare insieme.

• **Ora siamo alle porte dell'Avvento**, proiettati in un Tempo di attesa... Chi aspettiamo? Colui che è la luce e la vita del mondo, e per ognuno di noi; Colui che dissipa le tenebre del male, e ci libera da ogni ansia e inquietudine; Colui che è l'amore e ci invita ad accoglierlo, per vivere nella sua gioia e pace.

• **Mettiamoci in cammino**, esprimendo il nostro grazie a Dio Padre per il grande dono di suo Figlio Gesù, e con il profondo desiderio di



preparare in noi una dimora «bella», così da essere pronti ad accoglierlo con amore. Uno dei più antichi calendari cristiani esistenti, risalente all'anno 354, attesta che all'epoca a Roma il Natale veniva già festeggiato il 25 dicembre. Tale data corrisponde alla festa pagana del *Natalis Solis invicti*, ossia la celebrazione del solstizio d'inverno e precisamente la nascita del nuovo sole dopo il giorno più corto dell'anno. Il fatto di voler far coincidere la celebrazione della nascita di Gesù - l'unico vero sole - con quest'antica festa è segno di voler dipingere di un significato tutto nuo-

vo, un significato cristiano, l'originale ricorrenza pagana.

In questi giorni non si festeggia un bambino che nasce. Si celebra l'Umanità che si illumina. Non è importante una data in sé. Conta ciò che rappresenta. In ogni caso, il 25 dicembre non è il compleanno di Gesù di Nazareth che è nato sempre e sempre vive. Il Natale è una festa di luce che travalica ogni religione. È la celebrazione che accoglie il solstizio d'inverno: esultano gli animi al giorno che vince la notte. La luce inizia la sua risalita e rende il buio meno lungo.

Chi credeva nel Cristo di Dio vide che il bambinello della mangiatoia di Betlemme era la luce del mondo, quella che eleva alla gioia della verità. Si celebrava la Parola fatta carne e il nuovo corso dell'Umanità: il 25 dicembre divenne la data della Festa della Luce. Che si rallegrino gli occhi con l'Albero o con il Presepe o con altri addobbi di fiori e frutti, questo giorno è come un canto. Sì, quello dell'Umanità che si apre alla luce. La luce degli astri. E quella negli occhi. E quella della mente e del cuore che accolgono la novità.

### Camminiamo incontro alla luce

Il tempo dell'Avvento che siamo chiamati a vivere in questo anno di pandemia, ci propone di fare un cammino attraverso le 4 settimane in vista del natale insieme a Maria Immacolata.

#### **Prima settimana:**

Gesù ci invita ad essere attenti e vigilanti nella preghiera per essere pronti all'incontro con lui Luce del mondo.

#### **Seconda settimana**

Preparare la via al Signore che viene significa liberarci dai nostri peccati che oscurano il nostro cammino e la vita del mondo.

#### **Festa dell'Immacolata**

Maria libera dal male accoglie ci dona Gesù la luce del mondo.

#### **Terza settimana**

Viene la Luce del mondo...Siate pieni di gioia Lui ci illuminerà

#### **Quarta settimana**

Rendersi disponibili a Dio come Maria fa in modo che la luce di Cristo sole di salvezza arrivi al mondo intero "Voi siete la luce del mondo". Il Natale è la festa della luce perché Dio viene a illuminare il nostro mistero



#### **Novena dell'Immacolata**

Dal 29 novembre avremo modo di pregare insieme Colei che ha accolto la Luce e l'ha donata al mondo Maria Immacolata. Ogni giorno al Duomo alle ore 17 celebreremo l'eucarestia e pregheremo insieme la Vergine santissima che ci aiuti ad andare incontro alla luce che è Gesù.

#### **Novena di Natale**

Dal 16 dicembre come è tradizione nella nostra comunità al mattino alle 5,30 ci ritroveremo insieme al Duomo per pregare e attendere la venuta della luce che illumina il mondo.

#### **Avvento di carità**

Accanto ai momenti di preghiera e di ascolto della parola di Dio, in questo tempo di avvento, noi che accogliamo la luce del mondo siamo chiamati ad essere luce per i fratelli. La pandemia che stiamo vivendo ha impoverito molte famiglie e molte case non avranno modo di celebrare serenamente il natale. Non possiamo essere insensibili alle sofferenze degli altri, per questo proponiamo a tutti una iniziativa di carità per aiutare chi è nel bisogno: ogni domenica siamo invitati all'offertorio della celebrazione ad offrire quello che possiamo **in generi alimentari a lunga conservazione per donarli attraverso la Caritas a famiglie in difficoltà**. Sono quasi 100 le famiglie nella nostra comunità che vengo a chiedere aiuto. Possiamo portare in chiesa pasta, scatolame vario di carne, legumi, insaccati, anche dolci. Portiamoli prima del Natale per avere modo con la Caritas di poterli distribuire. **Per i ragazzi proponiamo di offrire giocattoli nuovi per bambini già confezionati da offrire come regalo di natale.**

## CALENDARIO Dicembre 2020

- 29 D. Prima Domenica di Avvento**  
**30 L. S. Andrea Apostolo**  
**1 M. S. Eligio.** Ore 15,30 Catechesi ragazzi  
**2 M. S. Bibiana.** Ore 9-12 Adorazione Eucaristica  
**3 G. S. Francesco Saverio.**  
**4 V. S. Giovanni Damasceno.** Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati. Ore 15 catechesi adulti al Duomo  
**5 S. S. Giulio.** Ore 15,30 Incontro giovanissimi a S. Teresa  
**6 D. Seconda Domenica di Avvento**  
**7 L. S. Ambrogio.** Ore 20,30 catechesi adulti  
**8 M. Immacolata Concezione Giornata per il Seminario con la raccolta delle offerte**  
**9 M. S. Siro.** Adorazione Eucaristica  
**10 G. B.V. Maria di Loreto.**  
**11 V. S. Damaso.** Ore 15, 00 Catechesi adulti  
**12 S. S. Giovanna Chantal.** Ore 15,30 Incontro Giovanissimi  
**13 D. Terza Domenica di Avvento**  
 Celebrazione Comunitaria dei battesimi ore 12 al Duomo.  
**14 L. S. Giovanni della Croce** Ore 20,30 catechesi adulti  
**15 M. S. Valeriano.** Ore 15,30 catechesi ragazzi  
**16 M. S. Ivano.** Ore 5,45 al Duomo Novena di Natale. Ore 9-12 Adorazione eucaristica  
**17 G. S. Lazzaro.** Novena  
**18 V. S. Graziano.** Ore 15,00 Catechesi adulti  
**19 S. S. Dario.** Ore 15,30 Incontro Giovanissimi  
**20 D. Quarta domenica di Avvento**  
**21 L. S. Pietro Canisio.**  
**22 M. S. Flaviano.** Ore 15,30 catechesi ragazzi  
**23 M. S. Giovanni da Kety.** Ore 9-12 adorazione eucaristica  
**24 G. S. Adele.** Veglia di Natale.  
**25 V. Natale del Signore.**  
**26 S. S. Stefano.**  
**D. Santa Famiglia di Nazareth**  
**28 L. Ss. Innocenti.**  
**29 M. S. Tommaso Becket.**  
**30 M. S. Eugenio** Ore 9-12 adorazione eucaristica  
**31 G. S. Silvestro.** Ore 9,00 Esposizione del Santissimo al Duomo Ore 16,30 Ringraziamento: **Te Deum E S. Messa**  
**1 GENN.: V. Festa Maria Madre di Dio.**  
**2 S. S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno**  
**3 D. Seconda di Natale**

## FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta un uomo molto avaro, che voleva comprare un po' di luce per illuminare la sua vita. Andò alla bottega dove si trovavano tutte le luci del mondo e disse al venditore: "Voglio comprare una luce. Ma attento: voglio spendere al massimo 10 centesimi". Il venditore gli rispose: "Va bene. Per 10 centesimi posso venderti un fiammifero. La sua luce ha un bel colore, però dura solo pochi secondi".

Il signore molto avaro prese il fiammifero e se ne andò triste. Poco dopo, una ragazza molto bella passò di lì e, volendo anche lei acquistare una luce, chiese al venditore: "Ho bisogno di una luce che illumini il mio cammino. Posso spendere 1 euro, perché gli altri soldi



servono per la cura della mia bellezza". Il venditore le diede una candela: "Per 1 euro ti darò questa candela. Illuminerà i tuoi passi, ma durerà solo qualche minuto". La ragazza prese la candela e se ne andò, anche lei triste. Si trovava da quelle parti anche una vecchia molto intelligente, che come gli altri voleva una luce: "Venditore, ti darò 10 euro. Così potrò avere una luce che dura assai più di quelle degli altri due compratori". "Hai ragione" - le rispose il venditore - "con 10 euro puoi avere una torcia, più potente del fiammifero e della candela. Ma ricordati che la sua luce dura solo poche ore". Anche la vecchia prese la torcia e andò via sconsolata. C'era pure un ragazzo molto ricco che, come gli altri, desiderava vivere una vita piena di luce: "Venditore, io non bado a spese. Ti darò 100 euro per la mia luce". Il venditore

tirò fuori un magnifico lampadario, e gli disse: "Amico mio, con 100 euro puoi avere questo. Di sicuro illuminerà te e la tua casa per molto tempo. Ma anche la sua lampadina è destinata a spegnersi dopo qualche giorno". Il ragazzo ricco prese il lampadario e andò via triste, come gli altri. Ora, passava di lì un bambino che si stava preparando a fare la Prima Comunione. Entrò nella bottega e disse: "Vorrei una luce che mi illumini. Però, non ho soldi da darti. Ho solo il mio cuore, ma sarò felice di donarlo per avere questa luce". Rispose il venditore: "Sei il più buono e saggio tra tutti quelli che sono venuti alla mia bottega. Grazie al tuo cuore, potrai avere una luce che dura tutta la vita. Non c'è bisogno di soldi, è tutto gratuito. Questa luce è Gesù". Il bambino prese per mano Gesù e si avviò felice verso la Prima Comunione.

## Il presepe, simbolo della nostra tradizione del Natale.

E' stato realizzato a Greccio, un piccolo centro in provincia di Rieti, il primo presepe vivente della storia. La prima rappresentazione della Natività è stata organizzata nel 1223 da San Francesco d'Assisi con l'aiuto di Giovanni Velita, castellano del paese.

Era il 1209 quando San Francesco si recò a Greccio, per la prima volta. Il santo era riuscito a mettere fine alla gravi calamità che si erano abbattute sul paese (tra cui gli assalti dei lupi) e si era costruito una capanna sul Monte Lacerone, detto appunto di San Francesco, dove nel 1712 sarebbe stata edificata una cappella commemorativa. Dal 1217, il nobile Giovanni Velita diven-



ne uno dei migliori amici di San Francesco, tanto da chiedergli di avvicinarsi alla città per permettere a tutti di poter ascoltare la sua parola. Il desiderio di rievocare la nascita di Gesù maturò nel 1223, dopo il viaggio che San

Francesco fece in Palestina. Al santo, Greccio ricordava Betlemme, e così espresse il desiderio di celebrare in quei luoghi la notte di Natale. San Francesco incaricò, quindi, il castellano Velita di scegliere una grotta, dove avrebbe fatto costruire una mangiatoia, e di condurvi un bue ed un asinello. Secondo le agiografie, durante la Messa sarebbe apparso nella mangiatoia un bambino, che San Francesco avrebbe stretto tra le braccia. Il 24 dicembre 1223, venne così realizzato il primo presepe vivente della storia, che ha reso celebre in tutto il mondo il borgo di Greccio, incastonato tra le rocce a 700 metri di altezza.

## 8 DICEMBRE : SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

### Giornata per il seminario diocesano

Nella festa dell'Immacolata, l'8 dicembre, oltre ad onorare Maria santissima Madre di Dio, celebreremo anche la Giornata del Seminario Diocesano e raccoglieremo anche le nostre offerte per accompagnare coloro che si stanno preparando al sacerdozio nella nostra Diocesi di Civita Castellana. I futuri sacerdoti delle nostre parrocchie dipendono anche da noi, dalla nostra preghiera e anche dal nostro aiuto economico



col quale possiamo accompagnarli nel cammino verso la consacrazione al Signore nel sacerdozio.

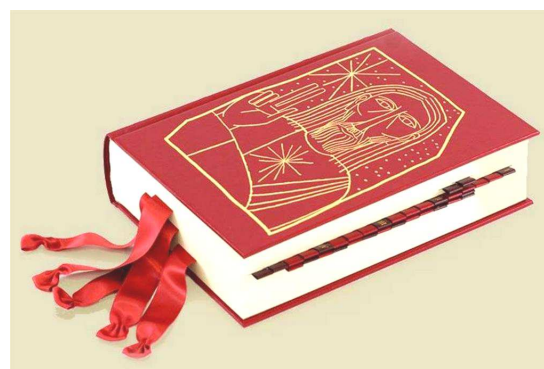
Insieme in quel giorno celebreremo anche la festa di S. Cecilia patrona dei musicisti e allora celebreremo la messa delle ore 11,15 al Duomo con la presenza della Banda e anche dei cori della parrocchia e dalla Corale "In himnis et canticis. Sarà una bella festa per tutti.

## "...Non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male."

"Buona Fine e Buon principio!" E' l'augurio che ci scambieremo tra pochi giorni al termine di un anno davvero difficile in vista del prossimo, 2021. Cosa augurarci per il prossimo anno? Sicuramente nel cuore di tutti c'è la speranza che il mondo si possa liberare da questa epidemia del coronavirus che tanta sofferenza ha portato in tutti. L'augurio che ci facciamo è che ci si possa riprendere dalla crisi attuale a causa del virus.... Che il lavoro e le attività possano riportare serenità nella famiglie e nella società. Però penso che tutti ricordiamo quello che si diceva durante la chiusura dei mesi di marzo e aprile scorso: "Ne usciremo tutti migliori da questo momento brutto" poi ci siamo accorti che tutto questo non è stato vero....non ne siamo usciti migliori, anzi...e dato che non siamo stati attenti e accorti siamo ricaduti nella seconda ondata....Il futuro dipende da noi e da come noi ci sentiremo davvero solidali gli uni con gli altri a tutti i livelli e in tutti i settori della vita della società. "Siamo tutti nella stessa barca" direbbe il Papa Francesco e tutti siamo responsabili della vita gli uni degli altri. E allora l'augurio che vogliamo diventi una preghiera è che Dio ci liberi dal male e ci doni la forza di sentirci davvero Fratelli gli uni con gli altri, responsabili del bene e della serenità di tutti.

Con l'inizio del tempo di avvento il 29 novembre 2020, saranno introdotti nella vita della chiesa alcuni cambiamenti sia per quanto riguarda la liturgia della celebrazione eucaristica sia anche per quanto riguarda la preghiera del "Padre nostro". Saranno introdotti con il nuovo Messale che sarà usato in tutte le parrocchie d'Italia e che introduce dei cambiamenti nella liturgia. Sono cambiamenti che si sono resi necessari per il progresso e il cambiamento delle nostre sensibilità e anche per la riscoperta di valori essenziali e fondamentali della nostra fede. E' il caso questo della preghiera del Padre Nostro...ci sarà un cambiamento importante che riguarda non solo le parole ultime della preghiera ma anche la mentalità che sta

sotto quelle parole: Prima dicevamo al termine del Padre nostro "... E non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male". Era come dire che Dio ci fa gli sgambetti e ci mette in difficoltà con le tentazioni...Dio non vuole assolutamente questo perché è Padre Buono e quindi vuole il bene dei suoi figli...per questo cambia la traduzione e diremo meglio "... non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male". Sarà introdotto un "anche" ...."come anche noi li rimettiamo..."



Altri piccoli cambiamenti ci riserva la celebrazione dell'eucarestia in alcune formule di preghiera...ecco le più importanti

Al confesso diremo: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle che ho molto peccato...."

Al gloria diremo: "...pace in terra agli uomini amati dal Signore..."

E, quando il sacerdote mostrerà il pane e il vino consacrati, dirà: «Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello».

Altri piccoli cambiamenti che riguardano il sacerdote celebrante saranno introdotti nel corso della celebrazione, utili per comprendere meglio e vivere il momento della preghiera con maggiore attenzione e partecipazione.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309  
 Sito : [www.parcchiacaparola.it](http://www.parcchiacaparola.it) Facebook Cieco di Gerico email [info@parcchiacaparola.it](mailto:info@parcchiacaparola.it)

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.11.2020, ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica [info@parcchiacaparola.it](mailto:info@parcchiacaparola.it) Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col freem

